



Comune di Agrigento - Capofila
Distretto Socio - Sanitario AO D1
(Agrigento -Aragona – Favara – Raffadali)

e mail: distrettosociosanitario@comune.agrigento.it Telefono 0922-590202

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE - LUOGO DI CONCERTAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI SOSTENUTI A VALERE SUL FONDO NAZIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

D.D. n. 1133 del 27.04.2023

RIVOLTO

Ai rappresentanti del Terzo Settore, delle Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione, a Enti e Associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali.

PREMESSO

che alla luce della nuova Governance del Distretto Socio Sanitario, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 28.03.2022 recante *“Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali (ex art.30 D. Lgs. n. 267/2000) e dell'allegato disciplinare in attuazione delle disposizioni della Giunta Regionale DGR n. 249 del 10.06.2021”* con la quale è stato deliberato di approvare lo schema di convenzione (ex art.30 D. Lgs. n. 267/2000) e dell'allegato disciplinare in attuazione delle disposizioni della Giunta Regionale DGR n. 249 del 10.06.2021 *“Linee guida per la programmazione dei Piani di Zona e successivi, come emendato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 6.12.2021 unitamente al disciplinare in adesione alle disposizioni del DGR 249 del 10.06.2021;*

che in data 29.11.2022 presso la sede della Biblioteca Comunale Franco la Rocca del Comune di Agrigento, giusto verbale n. 12 del comitato dei sindaci, di pari data, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Azione Coesione e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socioassistenziale;

che in data 29.11.2022 presso la sede della Biblioteca Comunale “Franco la Rocca” del Comune di Agrigento, giusto verbale n. 12 del Comitato dei sindaci, di pari data, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, il Piano di Attuazione Locale (PAL) e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;

che, a norma dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nell'ambito delle risorse disponibili i Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona 2021-2023;

che a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 la Rete per la protezione e l'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

a) un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;

b) un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'art. 7, comma 2;

c) un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; **che** a norma del comma 5 del medesimo art. 21 del D.lgs 147/2017 la Rete per la protezione e l'inclusione sociale si articola in tavoli regionali e tavoli a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo 15/12/2022 267 nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali;

che la Rete per la protezione e l'inclusione elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani suesposti e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

che le superiori linee di indirizzo sono adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che si affiancano alle linee di indirizzo che la Regione Siciliana adotta per ciascuno dei Piani sopra richiamati;

che con D.G.R. n. 377 del 12 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha deliberato "Le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019. Apprezzamento";

che le predette Linee Guida indirizzano i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, risorse comunali proprie, etc.);

che le già menzionate Linee Guida incentivano lo sviluppo di forme associative tra i Comuni componenti il Distretto Socio-Sanitario, al fine di rafforzare il livello istituzionale deputato all'attuazione delle politiche sociali.

INDICE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1, PER I PIANI DI ZONA 2021-2023.

Detto organismo sarà istituito dal Comitato dei Sindaci ed è composto da:

- ✚ Referenti dei Comuni del Distretto Socio-sanitario e dell'Asp;
- ✚ Rappresentanti del Terzo Settore, delle Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione, delle Organizzazioni Sindacali, degli Organismi della Formazione professionale, delle Istituzioni scolastiche, dei Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA), dell'Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM), dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Osservatorio sulla dispersione scolastica, dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E), dei Centri per l'Impiego (CPI), delle Università e dei Centri di ricerca;
- ✚ Enti e Associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali;
- ✚ Organizzazione Sindacali, comprese quelle più rappresentative della popolazione anziana, in attuazione del D.A. 30 Marzo 2015 "Approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, l'ANCI e le Confederazioni Sindacali".

INTERAZIONE TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERZO SETTORE

Sarà garantito attraverso l'Ufficio di Piano il funzionamento dei tavoli tematici permanenti, legati alle priorità strategiche trasversali.

La Rete sarà permanente e sempre operativa e dovrà essere sentita periodicamente e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione della programmazione degli interventi, in attuazione dell'utilizzo delle risorse assegnate dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e nel

primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal Distretto Socio-Sanitario nella erogazione dei servizi, sullo stato di realizzazione dei programmi e sulla tempistica media di attuazione della spesa.

CONCERTAZIONE TERRITORIALE

La “Rete Territoriale per la protezione e l’inclusione sociale” costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), “Fondo del Dopo di noi”, Fondo “Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali. La Rete assolve a quanto previsto dal D.Lgs 147/2017 in merito a “la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del Terzo Settore, con le Organizzazioni Sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

FUNZIONI DELLA RETE TERRITORIALE

-  Programmazione delle risorse;
-  Indirizzo;
-  Monitoraggio e valutazione degli interventi.

Ed inoltre:

- La “Rete” ha carattere permanente e sarà attiva in tutte le fasi di attuazione delle politiche del welfare territoriale per la programmazione – attuazione – verifica e controllo, collaborando con l’Ufficio di Piano, al fine di migliorare l’offerta dei servizi rispetto alla domanda sociale;
- si articola in Tavoli di Concertazione/tavoli tematici permanenti riguardanti specifiche Aree di intervento (Famiglia, Minori e Anziani, Non autosufficienza, Povertà, Immigrazione, ect);
- I Tavoli Tematici permanenti consentono di dare una fotografia aggiornata dell’offerta esistente nel territorio distrettuale, di condividere l’analisi dei bisogni e di individuare progettualità integrate da sviluppare e rafforzare;
- I partecipanti ai tavoli sono individuati, **ogni due anni**, dall’Ufficio di Piano distrettuale;
- La “Rete”, come definita all’art. 13 dello schema di convenzione, sarà composta e regolamentata attraverso specifico atto del Comitato dei Sindaci, una volta selezionati i componenti della stessa rete giusta specifica acquisizione di manifestazione di interesse, privilegiando la presenza di organizzazioni di secondo e terzo livello (associazioni di associazioni o soggetti di rappresentanza) onde evitare palesi conflitti di interesse e tenendo conto della conoscenza del territorio distrettuale e del settore in cui tali enti hanno maturato l’esperienza.

La rete territoriale per i Piani di Zona è istituita dal Comitato dei Sindaci ed è composta:

-  Referenti dei Comuni del Distretto Socio Sanitario D1;
-  Dall’Asp;
-  Referenti del Terzo Settore, delle Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione delle Organizzazioni sindacali degli Organismi della formazione professionale, delle Istituzioni Scolastiche, dei Centri provinciali per l’istruzione adulti (C.P.I.A), dell’Ufficio Servizio Sociale minorile (U.S.S.M.), dell’Ufficio Scolastico Provinciale, dell’Osservatorio sulla dispersione scolastica, dell’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), dei Centri per l’Impiego (C.P.I.), dell’Università e dei Centri di ricerca;
-  Enti e associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali.

MODALITA’ DI SELEZIONE

Al fine di evitare conflitti di interesse, la selezione, che compete all’Ufficio di Piano, a seguito della presente Manifestazione di Interesse, avrà riguardo della conoscenza del territorio e del settore in cui hanno maturato esperienza;

Gli Enti del Terzo Settore, individuati secondo le modalità sopra descritte, dovranno adeguarsi alle disposizioni previste nel Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) e iscriversi al Registro

Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nel rispetto della tempistica prevista in sede nazionale e regionale;

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati devono far pervenire apposita istanza entro il 12/2023, utilizzando il modulo allegato al presente avviso (Allegato 1).

La manifestazione di interesse dovrà pervenire a mezzo Pec al seguente indirizzo: servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it – riportando all'oggetto – **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE - LUOGO DI CONCERTAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI SOSTENUTI A VALERE SUL FONDO NAZIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI”**

Al modello di domanda (allegato 1) dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Saranno escluse le manifestazioni di interesse non corredate dell'apposita firma sulla domanda e redatte non in conformità all'allegato.

Il presente avviso e tutta la modulistica è disponibile sull'Home Page del sito Internet del Comune di Agrigento e dei Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario D1:

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art.13 della Legge 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare i numeri: 0922-590261.

*Il Dirigente Coordinatore
F.to Avv. Antonio Insalaco*

Originale firmato depositato in atti